Initiativgruppe für einen Offenen Hofburggarten
Iniziativa per il futuro del Giardino Vescovile
Hans Heiss
Kachleraustraße 1 / *Via Pentolai 1*
39042 Brixen/*Bressanone*
openspacebx@mailbox.org
https://openspacebx.org/

Alla Procura
Della Corte dei Conti,
Viale Druso 36
39100-Bolzano

Esposto contro il Comune di Bressanone, per eccessive spese, riguardanti l'affitto, la pianificazione e il mancato utilizzo del Giardino Vescovile a Bressanone

Bressanone 22/07/2019

Gentilissime Signore e Signori della Corte dei Conti,

con la presente, nella mia posizione di ex-Consigliere provinciale dei Verdi/Grüne/Verc e in azione congiunta con altri firmatari, cittadini di Bressanone, mi permetto di presentare un esposto contro il Comune di Bressanone per i seguenti motivi:

- Spese eccessive per l'affitto del giardino Vescovile di Bressanone nell'arco di tempo di 11 anni, a danno dei contribuenti del comune;
- Permanente non accessibilità e conseguente mancato utilizzo del Giardino da parte della cittadinanza;
- Rischio e pericolo in mora per progettazioni riguardanti tale Giardino a costi enormi e a scapito di soluzioni alternative ottenibili a spese minori e con maggiore vantaggio per la collettività nonché i contribuenti del Comune di Bressanone e della Provincia di Bolzano.

Si espone brevemente **la cronologia del caso del Giardino,** noto ormai anche a livello Provinciale, su cui si è svolto in varie occasioni un ampio dibattito in Consiglio Comunale, nei media nonché nell'opinione pubblica di Bressanone.

Affitto da parte del Comune e prime iniziative

Il Giardino Vescovile a Bressanone è situato nel pieno centro di Bressanone, a sud del Palazzo Vescovile e corrisponde a un'area di 2,5 ettari. Il Giardino, di proprietà della Diocesi di Bolzano-Bressanone, è soggetto al vincolo dei Beni Culturali ed è stato inserito nel PUC di Bressanone nel 1997 come "Verde Pubblico". È stato affittato dal Comune con contratto del 17/10/2008, no. 2866, a partire dal 1/11/2008 per la durata di 20 anni. Da quella data il Comune versa alla Diocesi come canone annuale d'affitto la cifra di € 25.000, da rivalutare secondo l'indice ASTAT, ammontando quindi dal 2009 al 2019 alla somma di 298.823 € contrattuali. L'affitto effettivo che il comune ha versato risulta minore, ammontando comunque a ca. 265.000 €. Durante il periodo degli ultimi 11 anni il Giardino è stato aperto al pubblico solamente nel 2016 e 2017 per 173 giorni, utilizzato dal Consorzio Turistico per creare dei momenti di attrazione soprattutto per gli ospiti della città. Inoltre c'è stata una giornata delle "porte aperte" e un'apertura

estiva nell'estate del 2014. Pertanto in 11 anni si arriva ad un'apertura complessiva massima di 327 giorni.

La proposta iniziale del Comune, ovvero creare una specie di "giardino delle meraviglie", all'insegna dei temi dell'acqua e della mela, fu affidata nel 2010 allo studio Steiner di Sarnen in Svizzera, che richiese e ottenne per la sua proposta un onorario di 93.360 €, al quale si è aggiunta una cifra minore per due professionisti locali (arch. Hellweger e Dr. Andreasi) di 11.112 € per un totale di ben 104.000 €. Non portò però a nessun risultato concreto, in quanto la popolazione non vide di buon grado la mercificazione del Giardino. Il Comune pensò bene di lasciar cadere queste iniziali intenzioni.

Il primo concorso e forme di utilizzo

Dopo un ampio dibattito pubblico e un processo partecipativo, il comune – in azione congiunta con varie iniziative della cittadinanza – in base a un programma plano-volumetrico per l'uso pubblico del pomario (Delibera del Consiglio Comunale, 15/12/2011, No. 123) nel 2012 ha bandito un concorso pubblico internazionale. Il concorso si proponeva come obiettivo di allestire l'area quale "Pomarium", come giardino di frutta nel rispetto della tradizione storica e della tutela come bene culturale.

Il concorso è stato vinto dallo studio "Freilich landschaftsarchitektur " di Merano e gli architetti Höller & Klotzner. Le spese del concorso ammontavano in tutto a € 110.693. Il progetto vincitore prevedeva un utilizzo misto tra Pomarium, spazi liberi e allestimento. In seguito a pressioni del Comune sui vincitori, viene elaborato un progetto ridotto con costi complessivi di 2,5 milioni di €. Il progetto vincitore è stato accolto dalla Giunta Comunale in data 18/3/2015, con delibera n. 98.

Pertanto, alle spese annuali d'affitto, che fino a quel momento avevano già raggiunto una cifra di ben 165.000 €, si sono aggiunti anche i costi per il concorso del 2012 (€ 110.693 per coordinamento, affitto sala e varie) e per l'elaborazione del progetto vincitore di ben 138.000 €, di cui destinati € 113.944,60 € allo studio "Freilich" e 24.376.48 € agli architetti Höller & Klotzner.

Inoltre, a seguito di analisi approfondite del suolo del giardino, è stato rilevato dai laboratori competenti della Provincia un alto grado di contaminazione per effetto dell'utilizzo prolungato di pesticidi che sono entrati in terreno nel corso di vari decenni. Per il risanamento del suolo del giardino è stata preventivata una cifra di € 500.000, completamente a carico di enti pubblici, quali la provincia e il comune, nonostante la responsabilità della contaminazione sia da riferirsi chiaramente alla Diocesi per l'uso che ne ha fatto negli anni e quale proprietaria del terreno.

Il giardino è stato utilizzato nell'estate del 2016 come "Labirinto di Mais", allestito su iniziativa del Consorzio Turistico, incaricato dal Comune di Bressanone, che versò al Consorzio la cifra di 50.000 € per allestire tale labirinto, per una cifra complessiva di

200.000 € finanziati al 75% dal Consorzio. Nell'estate 2017 seguì un "Labirinto di Canapa", realizzato dal Consorzio Turistico, sempre finanziato dal Comune con un contributo di € 50.000. Inoltre sono stati destinati € 10.000 per iniziative di artisti locali.
I due labirinti portarono – come è già stato rilevato - a un'apertura complessiva di 173 giorni.

Verso un affidamento all'artista multimediatico A. Heller

Sin dalla metà del 2017 il Comune ha abbandonato il risultato del concorso, che si era concluso con il progetto definito nel marzo del 2015, per seguire una nuova prospettiva nell'utilizzo del Giardino Vescovile. Si trattava di un'autentica inversione di rotta, che ha ribaltato le intenzioni espresse dalla popolazione in seno a una giornata delle porte aperte e pure i risultati fino a quel momento raggiunti anche con spese notevoli, per avviare una soluzione probabilmente più attraente dal punto di vista turistico, ma anche molto più costosa.

Da parte di privati, in seguito anche da rappresentanti del Comune e della Provincia, è stato contattato André Heller di Vienna, famoso creatore di opere e effetti multimediali di notevole successo in Austria e in Germania. Nei colloqui intercorsi tra il Sig. Heller e rappresentanti di Enti pubblici e della Curia è emersa la prospettiva di allestire il Giardino Vescovile come polo d'attrazione turistica, caratterizzato da elementi artistici ed effetti spettacolari.

L'onorario destinato al Signor Heller per questo primo incarico, ovvero per un'exposè quale prima bozza del progetto, fu di ca. € 40.000, versato dal Consorzio Turistico di Bressanone. Nell'autunno del 2017 il Sig. Heller presentò la bozza di un progetto a un pubblico selezionato, a seguito poi anche al Consiglio Comunale, che approvò in data 14. 12. 2017 la delibera No. 82, "Approvazione del nuovo concetto di massima per l'utilizzo del Giardino Vescovile – Revoca della propria deliberazione n. 123/2011" nella quale è stato deliberato di non procedere con la realizzazione del team di progettazione "Studio Freilich landschaftsarchitektur" e "Studio Höller & Klotzner Architekten" e di revocare la propria deliberazione n. 123 del 15/12/2011 avente ad oggetto il programma planovolumetrico per l'uso pubblico del pomario; è stato inoltre deliberato di approvare il concetto di massima del Sig. André Heller.

Nella delibera del Comune, che si trova in allegato, l'incarico a Heller viene motivato in termini molto vaghi, basandosi su una documentazione pressoché inesistente. Ma fu soprattutto la capacità retorica, persuasiva ed ispirativa del Sig. Heller a fare effetto sul pubblico scelto presente alle due "riservate" assemblee e sul Consiglio Comunale, che con 22 voti su 27 e 4 astensioni, votò a favore del progetto.

La delibera del Consiglio Comunale non conteneva nessun riferimento ai costi possibili e non impose all'artista nessun vincolo finanziario, particolari questi ben presenti invece nel bando di concorso internazionale che ne aveva individuato il vincitore del 2015.
In data 22 maggio 2019 la Giunta Comunale deliberò inoltre il pagamento di € 27.500 per

sciogliere il contratto con "Studio Freilich Landschaftsarchitektur" e studio "Höller & Klotzner Architekten".

Pertanto, si passò da un incarico al prossimo, con le conseguenti notevoli spese per lo scioglimento del primo incarico, nonché sobbarcandosi ulteriori esborsi per il futuro incarico ad André Heller. Tale incarico tuttora non esiste, nonostante dalla prima "bozza Heller" siano passati ormai oltre 18 mesi.

Comunque già ora si prevedono costi notevoli: oltre le spese di progettazione, certamente molto alte, anche per il progetto stesso di Heller è prevedibile quasi sicuramente la quadruplicazione delle spese preventivate dalla delibera di marzo 2015 che ammontava a ca. 2,5 mio €. Il protocollo della seduta della Consulta Museale provinciale del 23 maggio 2019, di cui si allega copia, contiene una prima stima dei costi del progetto Heller, partendo da un calcolo di oltre 10 mio. €.

Riassumendo le spese finora sostenute dal Comune di Bressanone si arriva al seguente risultato:

· Affitto area Giardino 2008-2019, minimo	€ 265.000
· Onorario studio Steiner Sarnen ed altri	€ 104.000
· Lavori di giardinaggio	€ 103.000
· Concorso 2012	€ 110.693
· Elaborazione progetto vincitore concorso 2012	€ 138.000
· Contributo per labirinti 2016 & 2017 + artisti	€ 110.000
· Spese "buonauscita" studio "Freilich" e architetti	€ 27.500
	Totale € 858.193

Tali cifre già fino a questo momento molto cospicue, dopo 11 anni di affitto hanno ottenuto come unico risultato concreto un'apertura dell'area verde di ca. 327 giorni (compresi i giorni del 2014 con un prato in fiore). A questi costi si aggiungeranno adesso le spese pesanti di risanamento dell'area contaminata del giardino, della progettazione, dell'allestimento, per le infrastrutture del Giardino, sicuramente non inferiori a € 10 (dieci) milioni, come si evince dal protocollo della Consulta Museale Provinciale del 23/5/2019. Non c'è ancora chiarezza sulla base di finanziamento del progetto, ma si discute la prospettiva, che l'80% venga sostenuto dalla Provincia di Bolzano, il rimanente spetterebbe al Comune, con un ruolo del Consorzio Turistico non ancora definito. La Curia/Diocesi stessa si limita a mettere a disposizione il giardino, evitando in tal modo ogni forma di contributo finanziario.

Da tutte queste constatazioni, che nel presente esposto sono state riportate in forma sintetica, ma che sono comfermate da ampia documentazione di cui se ne allega parte, **emerge con ogni probabilità,** se non con evidente chiarezza che nel lungo percorso di pianificazione del Giardino Vescovile il Comune nonché le finanze pubbliche hanno subito un danno erariale considerevole, a causa di una situazione sempre più preoccupante.

Da parte mia, come cittadino e contribuente di Bressanone e nella responsabilità di Ex-Consigliere Provinciale, porgo esposto contro il Comune di Bressanone, chiedendo che venga effettuata una verifica di quanto sopra descritto, per evitare danni ai contribuenti di questo comune e della Provincia.

per la Iniziativa per il futuro del Giardino Vescovile

Hans Heiss

Barbara Fuchs

Andreas Gottlieb Hempel

Walter Kircher, presidente heimat BBP

Michael Gasser

Franz Linter

Clara Kerschbaumer

Maria Stockner

Simon Messner

Klaus Vontavon

Edith Verginer

Hermann Barbieri

Barbara Plagg

Susanne Elsen

Adolf Engl

Marijes Gasser

Allegati:

Contratto Curia/Comune 17/10/2008
Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale Nr. 123, 15/12/2011
Deliberazione della Giunta Comunale Nr. 98, 18/03/2015
Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale Nr. 82, 14/12/2017
Deliberazione della Giunta Comunale Nr. 250, 22/05/2019
Protokoll Museumsbeirat 23/05/2019

Per favore visitate la nostra homepage: https://openspacebx.org/